

**VERBALE DI ASSEMBLEA****REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaventiquattro, il giorno ventidue del mese di gennaio, in Roma, presso i locali della struttura UnaHotels Decò, Via Giovanni Amendola n. 57, alle ore undici

22 gennaio 2024

Avanti me Dott. **FRANCESCO MARIA SIROLLI MENDARO PULIERI**, Notaio in Roma, con studio in Via Giuseppe Pisanelli n. 4, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,

E' comparsa la Signora:

- CARRARA SILVIA, nata a Crema (CR) il giorno 28 agosto 1974, domiciliata per la carica in Roma, ove appresso, la quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e come tale legale rappresentante della "**ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LO STUDIO DEL PANCREAS (A.I.S.P.)**", con sede in Roma Corso di Francia n. 197, codice fiscale 01889641203.

La Comparsante, della cui identità personale qualifica e poteri io Notaio sono certo, mi chiede di ricevere il verbale dell'Associazione medesima per discutere e deliberare sull'argomento di cui appresso.

Aderendo a detta richiesta io Notaio dò atto di quanto segue: assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi del vigente Statuto Associativo il Presidente per costituirsi per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Proposta di modifica dello Statuto, deliberazioni inerenti e conseguenti;

Il Presidente CARRARA SILVIA, constato e dato atto:

- che del Consiglio Direttivo oltre ad essa Comparsante sono presenti Claudio RICCI, Carlo Carnaghi, Stefano Francesco Crinò, Ester Giaquinto, Domenico Tamburrino

- che sono presenti, in proprio e per delega, numero 19 (diciannove) sul totale numero 47 (quarantasette) degli associati della associazione non riconosciuta "**ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LO STUDIO DEL PANCREAS (A.I.S.P.)**", come da **elenco associati** che sottoscritto dal Presidente e da me Notaio, si allega al presente verbale sotto la **lettera "A"**;

- che tutti i presenti si dichiarano edotti sull'argomento all'ordine del giorno;

dichiara

la presente assemblea validamente costituita, in seconda convocazione, ed atta a deliberare sul sopra indicato ordine del giorno.

Passando alla trattazione dell'unico punto posto all'ordine del giorno il Presidente espone ai presenti i motivi che rendono opportuno e necessario aggiornare e modificare l'attuale Statuto Sociale, onde renderlo adeguato alle nuove esigen-

Registrato a Roma 1

il 01/02/2024

N. 2764

Serie 1T

VERSATI € 245,00

ze dell'Associazione e propone quindi un nuovo testo di Statuto composto da trenta articoli che legge dettagliatamente all'Assemblea.

Il Presidente, dopo ampia discussione, invita quindi l'assemblea a deliberare su quanto posto all'ordine del giorno.

L'assemblea, udito e condiviso quanto esposto dal Presidente, visto il nuovo testo dello Statuto Sociale, con il voto favorevole di 19 (diciannove) associati,

DELIBERA

- di abrogare l'attuale Statuto sociale e di sostituirlo con il nuovo testo proposto dal Presidente, composto da trenta articoli, il cui tenore letterale qui si intende integralmente riportato e trascritto.

Ai fini del deposito presso le competenti Autorità la Comparsante mi chiede di allegare al presente verbale il nuovo testo dello Statuto Sociale, così come sopra approvato dall'Assemblea, al che io Notaio aderendo ritiro detto **Statuto** e previa lettura da me datane lo allego al presente verbale sotto la **lettera "B"** sottoscritto dalla Comparsante e da me Notaio.

Null'altro essendovi a deliberare, il Presidente dichiara sciolta la seduta essendo le ore undici e trentacinque

Le spese del presente atto e dipendenti tutte sono a carico dell'Associazione.

La Comparsante dichiara di aver ricevuto da me Notaio rogante l'informativa di cui al Regolamento UE n. 679/2016 GDPR, in merito alla quale consente il trattamento dei propri dati personali relativamente agli adempimenti che derivano dal presente atto e dichiara inoltre di aver ricevuto da me Notaio ogni relativo chiarimento ed ogni più ampia spiegazione sul contenuto e sulle conseguenze civilistiche, fiscali, amministrative e penali dell'atto stesso, riconoscendo di averne ben compreso il significato.

E richiesto di quanto precede io Notaio ho redatto il presente verbale fatto in Roma, ove sopra, che viene firmato, in fine ed a margine dell'altro foglio, in uno a quanto allegato, alle ore undici e trentacinque dalla Comparsante e da me Notaio, previa lettura da me datane, in uno a quanto allegato, alla medesima, la quale a mia richiesta lo dichiara conforme a verità ed alla sua volontà.

Consta l'atto di due fogli dattiloscritti a norma di legge e completati a mano da me Notaio e da persona di mia fiducia sulle prime quattro pagine e righe sette della presente.

F.to Silvia Carrara

F.to Francesco Maria Sirolli Mendaro Pulieri Notaio



ASSOCIAZIONE ITALIANA
PER LO STUDIO DEL PANCREAS

1) Delib. n. 21/01/2024 P. A.



ALLEGATO "A"

REPERTORIO N. 43635

RACCOLTA N. 26247

ASSEMBLEA STRAORDINARIA SOCI AISP

Roma - UnaHotels Decò - 21/01/2024

22/01/2024

ELENCO FIRME SOCI AISP

n.	COGNOME	NOME	DELEGA	FIRMA
1	Abati	Martina		
2	Bonomi	Benedetta		
3	Buonocore	Matteo Rossano		
4	Buzzanca	Valerio		
5	Calabrese	Angela		
6	Calbi	Roberto		<i>[Handwritten signature]</i>
7	Campra	Donata		
8	Carnaghi	Carlo		<i>[Handwritten signature]</i>
9	Carrara	Silvia		<i>[Handwritten signature]</i>
10	Crinò	Stefano Francesco		<i>[Handwritten signature]</i>
11	Da Prat	Valentina	DELEGA FRANCESCO S. VERO	<i>[Handwritten signature]</i>
12	De Luca	Raffaele	DELEGA CARNAGHI CARLO	<i>[Handwritten signature]</i>
13	De Monti	Alberta		
14	Del Prete	Anna		
15	Del Vecchio Blanco	Giovanna		
16	Di Pangrazio	Riccardo		
17	Di Stefano	Brunella		<i>[Handwritten signature]</i>
18	Donato	Giulio		
19	Donati	Francescamaria		
20	D'onofrio	Mirko		
21	Esposito	Alessandro		
22	Esposito	Antonio		
23	Facclorusso	Antonio		
24	Falconi	Massimo	DELEGA FRANCESCO S. VERO	<i>[Handwritten signature]</i>
25	Fortuna	Domenico		
26	Giampaolo	Luca		
27	Giaquinto	Ester	6	<i>[Handwritten signature]</i>
28	Giovannetti	Elisa	DELEGA GIACQUINTO ESTER	<i>[Handwritten signature]</i>
29	Iovine	Marta		
30	Lamonaca	Laura		
31	Lonardo	Enza		
32	Marasco	Matteo	DELEGA S. MARASCO	<i>[Handwritten signature]</i>



ASSOCIAZIONE ITALIANA
PER LO STUDIO DEL PANCREAS

1) Nella 421/1/2024
P. A.
22/01/2024
L. Lanaro

ASSEMBLEA STRAORDINARIA SOCI AISP
Roma - UnaHotels Decò 21/01/2024
22/01/2024
ELENCO FIRME SOCI AISP

n.	COGNOME	NOME	DELEGA	FIRMA
33	Marinelli	Veronica		
34	Mosconi	Cristina	DELEGA Ricci Claudio	<i>[Signature]</i>
35	Nichetti	Federico		
36	Piciucchi	Matteo		
37	Ricci	Claudio		<i>[Signature]</i>
38	Sereni	Giuliana		
39	Signoretti	Marianna		<i>[Signature]</i>
40	Spadi	Rosella		
41	Spezzaferro	Mariangela		
42	Tamburrino	Domenico	DELEGA	<i>[Signature]</i>
43	Tebala	Giovanni Domenico		<i>[Signature]</i>
44	Toro	Benedetta		
45	Vilardo	Emmanuelle		
46	Zerbi	Alessandro	DELEGA CARLARA GIULIA	<i>[Signature]</i>
47	SALVADORE	U'SA	DELEGA BRUNELLA DI NETTANO	<i>[Signature]</i>
48	QUON	SUSAN		<i>[Signature]</i>
49				
50				
51				
52				
53				
54				
55				
56				
57				
58				
59				
60				
61				
62				
63				
64				

Allegato "A"
Repertorio n. 43635
Raccolta n. 16247

S T A T U T O

DENOMINAZIONE, SEDE, DURATA E SCOPI

Art. 1 - DENOMINAZIONE

È costituita l'Associazione denominata "ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LO STUDIO DEL PANCREAS" e in forma abbreviata "A.I.S.P.".

Art. 2 - SEDE E DURATA

L'Associazione ha sede in Roma.

La durata dell'Associazione è fissata dalla data dell'atto costitutivo al 31 dicembre 2050 (trentuno dicembre duemilacinquanta) e potrà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci.

Art. 3 - SCOPI E FINALITÀ

L'Associazione ha carattere volontario, non ha finalità di lucro, è apolitica, aconfessionale e non svolge, direttamente o indirettamente, attività sindacale.

L'Associazione può partecipare quale socio ad altre associazioni e istituzioni aventi scopi analoghi, nonché scopi sociali ed umanitari.

L'Associazione si propone:

- di promuovere lo sviluppo scientifico, culturale, educativo e sanitario nel campo dello studio della pancreatologia e la formazione professionale continua nell'ambito del programma nazionale ECM;
- di rappresentare la pancreatologia in Italia presso gli organi di Governo, le Università, le Aziende e le Unità Sanitarie Locali, nonché presso ogni altro ente e organizzazione, sia in Italia sia all'estero, svolgendo la funzione di base per iniziative di collaborazione scientifica, nazionale e internazionale;
- di partecipare alla definizione e costituzione della rete ospedaliera di formazione in pancreatologia, anche in collaborazione con le strutture universitarie e con strutture territoriali.

Per il conseguimento degli scopi associativi, l'Associazione potrà porre in essere tutte le operazioni e le attività comunque ritenute strumentali e utili, quali: a) iniziative scientifiche, culturali e didattiche, b) percorsi formativi, masters, seminari; c) attività formativa nelle sue molteplici tipologie: formazione sul campo (FSC); formazione residenziale; formazione a distanza on line (FAD).

L'Associazione può svolgere le sue attività in collaborazione con qualsiasi altra istituzione pubblica o privata, nell'ambito degli scopi statutari, oppure associarsi con altre istituzioni, promuovere e stringere relazioni nazionali ed internazionali con società ed enti scientifici che abbiano finalità analoghe.

L'Associazione è altresì caratterizzata da un ordinamento interno ispirato a criteri di democraticità, di uguaglianza dei diritti e delle pari opportunità di tutti gli associati, dall'elettività delle cariche sociali e dall'obbligatorietà del bilancio annuale.

PATRIMONIO E ATTIVITÀ ECONOMICA

Art. 4 - PATRIMONIO

Il patrimonio della Associazione è costituito da:

- beni, mobili e immobili, di proprietà della Associazione;
- erogazioni, donazioni, lasciti, contributi o sovvenzioni da parte di Amministrazioni Pubbliche, Enti pubblici e privati, Associazioni e Fondazioni, persone fisiche e giuridiche in genere elargiti con la specifica destinazione di incrementare il patrimonio;
- eventuali riserve costituite con gli avanzi di bilancio.

L'Associazione deve dotarsi di una "riserva statutaria" di euro 50.000,00 (cinquantamila/00), che potrà essere utilizzata solo a copertura di perdite o disavanzi di bilancio, una volta esaurita ogni altra riserva, fondo o capitale disponibile.

Le entrate sono costituite:

- dai contributi annuali versati dai soci;
- dai versamenti volontari dei soci;
- da erogazioni, donazioni, lasciti, contributi o sovvenzioni da parte di Amministrazioni Pubbliche, Enti pubblici e privati, Associazioni e Fondazioni, persone fisiche e giuridiche in genere;
- da contributi di organismi internazionali;
- da proventi della gestione;
- da ogni altra fonte compatibile con gli scopi istituzionali.

È esclusa la distribuzione ai soci, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione, nonché di capitale, fondi o riserve durante la vita della Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

In caso di scioglimento dell'Associazione, per qualunque causa, l'eventuale patrimonio netto, estinte le passività, sarà devoluto ad altra Associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 5 - ATTIVITÀ ECONOMICA

Per l'attuazione dell'oggetto sociale l'Associazione può: compiere ogni operazione finanziaria, mobiliare e immobiliare ritenuta utile, necessaria e pertinente; promuovere e pubblicizzare la sua attività e la sua immagine utilizzando modelli, disegni ed emblemi, direttamente o per mezzo di terzi.

Può altresì svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento degli scopi sociali, attività commerciale non

abituale.

L'Associazione dichiara l'autonomia e l'indipendenza propria e dei suoi legali rappresentanti anche con riferimento al non esercizio di attività imprenditoriali o partecipazione ad esse, ad eccezione delle attività svolte nell'ambito del Programma nazionale di formazione continua in medicina (ECM).

SOCI

Art. 6 - REQUISITI E CATEGORIE

Possono aderire all'Associazione cittadini italiani e stranieri residenti in Italia e all'estero, maggiori di età, cultori della disciplina dello studio del pancreas.

Condizione indispensabile per essere socio è un'irrepreensibile condotta morale, civile e professionale.

La domanda di ammissione, compilata sull'apposito modulo predisposto dal Consiglio Direttivo, corredata dalla indicazione di due Soci ordinari, in regola con le quote associative, e del loro relativo indirizzo di posta elettronica, deve essere inoltrata alla Segreteria.

I soci si distinguono in soci ordinari e in soci onorari.

Sono soci ordinari coloro i quali, avendo presentato domanda controfirmata da due soci, vengono ammessi a far parte dell'Associazione.

L'ammissione è deliberata, inappellabilmente e senza obbligo di motivazione, dal Consiglio Direttivo.

Tutti i soci ordinari hanno uguali diritti ed uguali obblighi nei confronti della Associazione e sono tenuti al pagamento della quota associativa annua.

Sono soci onorari coloro i quali l'Assemblea dei soci ritenga opportuno eleggere, fino a recesso o revoca, in riconoscimento di meriti particolari.

I soci onorari possono partecipare a tutte le manifestazioni dell'Associazione, incluse le assemblee, ma senza diritto di voto.

I soci onorari sono esonerati dal pagamento dei contributi associativi.

Art. 7 - RAPPORTO ASSOCIATIVO

L'adesione alla Associazione, così come il recesso, sono liberi e volontari.

I soci si impegnano ad accettare lo statuto della Associazione ed eventuali Regolamenti attuativi.

Ogni socio partecipa di diritto a tutte le manifestazioni della Associazione, essendo esclusa la partecipazione temporanea alla vita associativa.

Ogni socio ha diritto di voto attivo e passivo nelle assemblee.

Ogni socio ha diritto a un voto.

La qualità di socio non è trasmissibile.

Costituiscono causa di scioglimento del rapporto associativo:

- lo scioglimento della Associazione;
- il decesso del socio;
- il recesso da parte del socio, comunicata in forma scritta alla Associazione;
- la decadenza per il mancato pagamento del contributo negli ultimi due anni;
- l'esclusione per gravi motivi deliberata dall'Assemblea dei soci;
- l'intervenuto conflitto di interessi.

I soci che, per qualsivoglia causa, abbiano cessato di appartenere alla Associazione non possono vantare alcun diritto sui contributi versati e sul patrimonio della Associazione.

Il domicilio dei soci, per qualsiasi rapporto e atto tra gli stessi e l'Associazione, viene eletto nella residenza indicata nella domanda di ammissione o in quella risultante da successive comunicazioni del socio, da effettuarsi all'Associazione mediante posta elettronica o fax.

Art. 8 - CONTRIBUTO ASSOCIATIVO

Tutti i soci, esclusi quelli onorari, sono tenuti a corrispondere il contributo associativo annuale nella misura ed entro il termine stabilito dal Consiglio Direttivo, che dovrà essere comunicata ai soci mediante avviso pubblicato sul sito dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo può fissare un contributo ridotto per alcune specifiche categorie di soci.

Il socio che non è in regola con il pagamento del contributo associativo non può esercitare i diritti spettanti gli come tale.

Il contributo associativo non è trasmissibile, neppure a causa di morte, né rivalutabile.

In nessun caso, nemmeno nell'ipotesi di scioglimento della Associazione, né in caso di morte, recesso, decadenza o esclusione dalla Associazione, può farsi luogo alla ripetizione del contributo annuale, anche facoltativo, versato alla Associazione.

ORGANI SOCIALI

Art. 9 - ORGANI SOCIALI

Sono organi della Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Segretario;
- Il Revisore unico o il Collegio dei Revisori.

Possono essere eletti alle cariche sociali tutti i soci ordinari, purché in regola con il pagamento dei contributi associativi.

Per la sola carica di Revisore unico o di Presidente del Collegio dei Revisori è possibile nominare non soci.

Tutte le cariche sociali, con esclusione del Revisore unico

o del Presidente del Collegio dei Revisori, sono gratuite, fatto salvo il diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

Le modalità di candidatura e svolgimento delle elezioni dei Consiglieri e del Presidente sono disciplinate dal Regolamento attuativo.

Art. 10 - INCOMPATIBILITÀ E CONFLITTO DI INTERESSI

Le cariche di Consigliere, Presidente e Revisore sono fra loro incompatibili.

Non possono essere eletti o nominati alle cariche sociali:

- i dipendenti della Associazione;
- il coniuge, i parenti e gli affini, fino al secondo grado incluso, dei dipendenti e dei membri degli organi amministrativi e di controllo della Associazione;
- gli amministratori di enti e società con le quali l'Associazione intrattenga rapporti organici e permanenti;
- chiunque abbia subito sentenze di condanna passate in giudicato in relazione all'attività della Associazione.

È fatto obbligo agli interessati di dare immediata comunicazione all'organo di appartenenza e, se diverso, al Consiglio Direttivo delle cause di eventuale incompatibilità che li riguardino.

Il Consiglio Direttivo assume i conseguenti provvedimenti.

Nel caso uno dei componenti degli organi sociali venga a trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, per conto proprio o di terzi, deve darne immediata comunicazione all'organo di appartenenza e, se diverso, al Consiglio Direttivo e deve astenersi dal partecipare alle discussioni e alle deliberazioni in relazione alle quali possa determinarsi detto conflitto.

Se il conflitto non è risolvibile il componente decade dalla carica.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 11 - ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea è costituita da tutti i soci.

Quando è regolarmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità dei soci e le deliberazioni legittimamente adottate obbligano tutti i soci, anche se non intervenuti o dissenzienti.

Le assemblee sono ordinarie o straordinarie.

Le assemblee sono convocate dal Consiglio Direttivo, il quale deve provvedervi anche su richiesta scritta di almeno tre Consiglieri o di almeno un quinto dei soci aventi diritto al voto.

La convocazione, ove richiesta dai Consiglieri o dai soci, deve avvenire entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta stessa e per una data che non superi i trenta giorni da quella della convocazione.

Le assemblee possono essere convocate in località anche diversa dalla sede della Associazione, purché in Italia,

mediante comunicazione ai soci inviata per posta elettronica o pubblicata sul sito della Associazione almeno otto giorni prima della riunione per quelle ordinarie e almeno trenta giorni prima per quelle straordinarie.

Nella convocazione devono essere indicati il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

Possono partecipare alle assemblee, sia ordinarie sia straordinarie, tutti i soci, purché in regola con il pagamento dei contributi associativi.

I soci che hanno diritto di partecipare all'Assemblea possono farsi rappresentare da altri soci, mediante delega scritta. Ciascun socio non può ricevere più di una delega.

Ogni socio ha diritto ad un voto.

Ha diritto di partecipare e intervenire alle assemblee il Revisore unico o il Collegio dei Revisori.

Le assemblee sono presiedute dal Presidente oppure, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente ovvero ancora, in caso di sua assenza o impedimento da una delle persone legittimamente intervenute all'assemblea e designata dalla maggioranza dei presenti.

L'Assemblea nomina un Segretario. L'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale dell'assemblea è redatto da un notaio.

Il Presidente dirige e regola le discussioni e stabilisce le modalità e l'ordine delle votazioni.

Di ogni assemblea si dovrà redigere verbale firmato da chi ha presieduto la riunione e dal Segretario. I verbali dovranno essere inseriti in apposita raccolta cronologica.

Nel caso di eventi eccezionali, quale l'impossibilità di tenere il Congresso Nazionale, oppure di comprovata necessità o emergenza, l'assemblea può tenersi in audiovideo conferenza, con interventi dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audiovideo collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci.

In particolare, è necessario che:

- siano presenti nello stesso luogo il Presidente dell'assemblea e il soggetto verbalizzante della riunione, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;
- sia consentito al Presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla

discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

- vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audiovideo collegati a cura della Associazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove sarà presente il Presidente dell'assemblea e il soggetto verbalizzante.

Art. 12 - ASSEMBLEA ORDINARIA

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno e, comunque, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Di norma, ossia nei casi in cui non contrasti con quanto stabilito dal presente Statuto, ovvero non arrechi pregiudizio all'Associazione o all'attività gestionale del Consiglio Direttivo, l'Assemblea ordinaria è convocata presso la sede in cui si tiene il Congresso Nazionale in modo da facilitare la massima partecipazione dei soci.

L'assemblea ordinaria:

- a) determina gli indirizzi di politica generale e le direttive per il perseguimento degli scopi istituzionali;
- b) approva i bilanci e delibera in merito alla destinazione degli avanzi di gestione, ovvero alla copertura dei disavanzi di gestione, nonché sulla destinazione e l'utilizzo di fondi e riserve;
- c) nomina i Consiglieri;
- d) nomina il Presidente;
- e) nomina il Revisore unico o il Collegio dei Revisori, determinandone il/i relativo/i compenso/i;
- f) nomina e revoca i liquidatori, determinandone i poteri e stabilendo eventualmente i criteri di massima per la liquidazione;
- g) delibera sulle proposte di esclusione dei soci;
- h) nomina e revoca i soci onorari;
- i) approva i Regolamenti attuativi del presente statuto e le loro eventuali modifiche;
- j) designa la sede del Congresso Nazionale.

È inoltre competente per tutte le materie attinenti alla vita e ai rapporti dell'Associazione che non rientrino nella competenza dell'assemblea straordinaria e che sono legittimamente sottoposte al suo esame.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei soci aventi diritto al voto e in seconda convocazione, da fissarsi almeno un'ora dopo la prima convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Le delibere vengono assunte a maggioranza dei presenti.

Art. 13 - ASSEMBLEA STRAORDINARIA

L'Assemblea straordinaria delibera sulle seguenti materie:

- a) Approvazione modifiche dello Statuto sociale;
- b) Atti e contratti relativi a diritti reali immobiliari;

c) Scioglimento della Associazione, modalità di liquidazione e destinazione del patrimonio residuo.

Le proposte di modifica dello Statuto di cui alla lettera a) potranno essere formulate dal Consiglio Direttivo o da almeno un quinto dei soci in regola con il pagamento dei contributi associativi e dovranno essere portate a conoscenza degli altri soci, mediante comunicazione inviata per posta elettronica o pubblicata sul sito dell'Associazione, almeno trenta giorni prima dell'assemblea in cui verranno prese in esame per l'eventuale approvazione.

L'Assemblea straordinaria che delibera sulle materie di cui alle lettere a) e b) è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno due terzi dei soci aventi diritto di voto, in seconda convocazione, da indicarsi ad almeno un giorno di distanza dalla prima, con la presenza di almeno un terzo dei soci aventi diritto al voto.

Le delibere vengono assunte con il voto favorevole di almeno i due terzi dei presenti.

Le delibere inerenti alle materie di cui alla lettera c) vengono assunte, sia in prima che in eventuale seconda convocazione, con la presenza ed il voto favorevole di almeno i tre quarti dei soci aventi diritto al voto.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 14 - CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo dirige e amministra l'Associazione per mandato dei soci.

Il Consiglio Direttivo si compone di sette membri, dal Presidente dell'Associazione e da sei Consiglieri.

I Consiglieri sono nominati dall'Assemblea dei soci, durano in carica per tre anni e non sono immediatamente rieleggibili.

Il Consigliere che, senza giustificato motivo, non partecipi a due consecutive riunioni del Consiglio Direttivo decade dalla carica.

In caso di decadenza, dimissioni o decesso di un Consigliere questi verrà sostituito con un nuovo Consigliere, che resterà in carica per la durata residua di quello sostituito, da eleggersi alla prima assemblea utile.

Art. 15 - RIUNIONI

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta l'anno, presso la sede sociale o in altro luogo, purché in Italia, indicato nell'avviso di convocazione.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono convocate dal Presidente di sua iniziativa o su richiesta di almeno la metà dei Consiglieri.

L'avviso di convocazione deve essere comunicato a tutti i Consiglieri, per posta elettronica o per fax, almeno tre giorni prima della riunione e deve indicare il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da

trattare.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente e verbalizzate dal Segretario oppure, in caso di assenza di quest'ultimo, da uno degli intervenuti designato dalla maggioranza dei presenti.

Il Presidente dirige e regola le discussioni e stabilisce le modalità e l'ordine delle votazioni.

Il Consiglio Direttivo può tenersi in audiovideo conferenza, con interventi dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audiovideo collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei Consiglieri.

In particolare, è necessario che:

- siano presenti nello stesso luogo il Presidente e il soggetto verbalizzante della riunione, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;
- sia consentito al Presidente, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;
- vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audiovideo collegati a cura della Associazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove sarà presente il Presidente e il soggetto verbalizzante.

Art. 16 - COSTITUZIONE E DELIBERAZIONI

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei membri in carica e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

In caso di parità il voto del Presidente è determinante.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo devono risultare da verbale, sottoscritto da chi ha presieduto la riunione e dal Segretario. I verbali dovranno essere inseriti in apposita raccolta cronologica.

Art. 17 - COMPETENZE

Il Consiglio Direttivo ha tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Associazione, fatta eccezione per le materie demandate alla competenza dell'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo, in particolare:

- a) adotta i provvedimenti necessari al prestigio e allo sviluppo dell'Associazione;
- b) redige i bilanci da sottoporre all'approvazione

- dell'Assemblea;
- c) delibera sull'ammissione dei soci ordinari, sulla loro decadenza e ne propone la loro esclusione;
 - d) determina l'ammontare del contributo associativo annuale;
 - e) delibera la convocazione dell'Assemblea;
 - f) nomina il Segretario dell'Associazione;
 - g) nomina i membri delle Commissioni scientifiche e per la qualità eventualmente istituite ed il loro Coordinatore;
 - h) predispone e modifica eventuali regolamenti attuativi da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
 - i) propone la sede del Congresso Nazionale e ne approva e modifica il regolamento;
 - j) predispone il bando per l'eventuale assegnazione di premi o borse di studio.

PRESIDENTE E SEGRETARIO

Art. 18 - PRESIDENTE

Il Presidente dell'Associazione è nominato dall'Assemblea dei soci, dura in carica per tre anni e non è rieleggibile.

Il Presidente, per delega del Consiglio Direttivo, dirige l'Associazione e può compiere tutte quelle operazioni commerciali o finanziarie che verranno ritenute necessarie o convenienti per il raggiungimento dello scopo sociale.

Il Presidente presiede il Consiglio Direttivo ed è responsabile dell'attuazione delle delibere dallo stesso assunte; presiede l'Assemblea ed è responsabile unitamente al Consiglio Direttivo delle delibere dalla stessa assunte.

Il Presidente cura e rappresenta l'Associazione nei rapporti con le Società Scientifiche nazionali ed internazionali.

In caso di temporaneo impedimento o di assenza del Presidente questi è sostituito dal Vicepresidente, cui spetterà anche la rappresentanza legale di fronte ai terzi e in giudizio ed il conseguente potere di firma.

Art. 19 - RAPPRESENTANZA DELLA ASSOCIAZIONE

Il potere di rappresentanza della Associazione di fronte a terzi ed in giudizio, nonché quello di firma, spettano al Presidente.

In particolare, il Presidente:

- rappresenta l'Associazione in ogni sede civile, tributaria e amministrativa, presenta ricorsi, reclami, memorie e documenti innanzi a qualsiasi autorità e commissione, anche in sede tributaria, con facoltà di accettare rimborsi e riscuoterli;
- può stare in giudizio in qualunque grado di giurisdizione, compresa la Corte di Cassazione, la Corte Costituzionale e il Consiglio di Stato, sia in prima che in ulteriore istanza, nominando e revocando avvocati, procuratori e consulenti tecnici;
- può transigere qualsiasi vertenza in sede giudiziale e stragiudiziale, addivenendo a concordati; compromettere in arbitri anche amichevoli compositori, nominandoli e

revocandoli; definire vertenze e arbitrati.

Art. 20 - DIMISSIONI E DECADENZA

Le dimissioni del Presidente, la certificata impossibilità definitiva dello stesso a esercitare le sue mansioni o le dimissioni contemporanee di più di due Consiglieri comportano la decadenza dell'intero Consiglio Direttivo, che rimarrà in carica per la sola ordinaria amministrazione sino alla successiva Assemblea elettiva, la quale dovrà essere convocata entro trenta giorni dal fatto che comporta la decadenza.

Art. 21 - SEGRETARIO

Il Consiglio Direttivo, su indicazione del Presidente, nomina tra i propri componenti il Segretario dell'Associazione, che dura in carica fino alla scadenza del relativo mandato di 3 anni.

Il Segretario:

- a) è preposto al funzionamento dell'ufficio di segreteria e ai compiti di tesoreria;
- b) tiene aggiornato l'elenco dei Soci;
- c) è responsabile, unitamente al Presidente, per la custodia dei dati sensibili e delle informazioni riservate;
- d) organizza e cura lo svolgimento delle Assemblee e delle sedute del Consiglio Direttivo e ne redige i verbali;
- e) sbriga la corrispondenza ordinaria;
- f) svolge ogni altro compito a lui demandato dal Presidente e/o dal Consiglio Direttivo;
- g) è affidatario dell'amministrazione e responsabile della situazione finanziaria;
- h) è delegato alla custodia delle somme e dei valori della Associazione, alla gestione degli incassi e dei pagamenti approvati, all'esecuzione di tutte le operazioni di cassa e banca, nonché all'aggiornamento della relativa contabilità;
- i) cura le attività necessarie alla redazione dei bilanci;
- j) provvede a pubblicare nel sito dell'Associazione i Bilanci consuntivi e preventivi ed i contratti concernenti incarichi a terzi retribuiti.

In caso di cessazione della carica per qualunque motivo, il Consiglio Direttivo nella prima riunione utile provvederà alla nomina temporanea di un Segretario scelto tra i propri Consiglieri.

Per l'espletamento del proprio compito verrà autorizzato dal Presidente a gestire i rapporti con Banche ed Istituti di Credito.

Il Segretario opera, in tutte le sue attività, secondo le direttive e le istruzioni impartite dal Presidente e/o dal Consiglio Direttivo.

Al Segretario sono attribuite anche le funzioni di Vicepresidente che sostituisce il Presidente, ad ogni effetto, nel caso di assenza o impossibilità temporanea

all'esercizio delle funzioni.

ORGANO DI CONTROLLO

Art. 22 - REVISORE UNICO O COLLEGIO DEI REVISORI

Il controllo sulla gestione finanziaria e contabile della Associazione può essere affidato a un Revisore unico oppure a un Collegio dei Revisori.

Il Revisore unico, da scegliere tra le persone iscritte nell'elenco dei Revisori Legali, è nominato dall'Assemblea, dura in carica quattro anni e può essere confermato.

Il Collegio dei Revisori è composto da tre membri, di cui uno da scegliere tra le persone iscritte nell'elenco dei Revisori Legali, che assume le funzioni di Presidente del Collegio, e due tra i soci ordinari

I membri del Collegio dei Revisori sono nominati dall'Assemblea, durano in carica quattro anni e possono essere confermati.

L'organo di controllo vigila sulla gestione economica e finanziaria della Associazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, effettua le verifiche di cassa, esamina le proposte di bilancio consuntivo. Al termine di ogni anno presenta una relazione scritta all'Assemblea, in ordine all'attività svolta e alle osservazioni in merito al bilancio consuntivo.

L'organo di controllo può assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo.

ISTITUZIONI INTERNE

Art. 23 - COMMISSIONI

Il Consiglio Direttivo può istituire e revocare Commissioni scientifiche per aree tematiche e Commissioni per la qualità delle prestazioni professionali mediche, composte da un minimo di tre ad un massimo di dieci membri, che durano in carica da un minimo di un anno ad un massimo di tre anni (e sono rieleggibili).

Possono essere nominati membri delle Commissioni tutti i soci ordinari, purché in regola con il pagamento dei contributi associativi. Le attività svolte in tale ambito sono gratuite, fatto salvo il diritto al rimborso delle spese espressamente autorizzate ed effettivamente sostenute e documentate.

Ogni Commissione è diretta da un Coordinatore nominato, tra i relativi membri, dal Consiglio Direttivo.

Fa parte di diritto delle Commissioni, fuori quota, il Presidente o un Consigliere.

Le Commissioni scientifiche sono preposte, su preciso mandato del Consiglio Direttivo, a verificare, coordinare e validare l'attività scientifica dell'Associazione, anche in funzione delle manifestazioni nazionali o regionali.

Le Commissioni per la qualità delle prestazioni professionali mediche hanno il compito di promuovere la standardizzazione e la qualità delle prestazioni

professionali.

L'attività svolta dalle Commissioni verrà pubblicata sul sito dell'Associazione e costantemente aggiornata.

EVENTI E INIZIATIVE SOCIALI

Art. 24 - CONGRESSO NAZIONALE

Il Congresso Nazionale si svolge di massima tutti gli anni, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

La sede del Congresso è proposta, di anno in anno, dal Consiglio Direttivo e viene deliberata dall'Assemblea.

Il programma del Congresso è stabilito dal Consiglio Direttivo, avente funzioni anche di Comitato organizzatore

L'organizzazione, l'articolazione del programma e le attività del Congresso Nazionale sono disciplinate dal relativo Regolamento.

ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO

Art. 25 - ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO

L'esercizio sociale chiude al 31 maggio di ciascun anno.

Alla fine di ogni esercizio sociale il Consiglio Direttivo, entro il termine massimo di tre mesi, redige il bilancio consuntivo nel rispetto dei principi della trasparenza nei confronti dei soci e il bilancio preventivo per il successivo esercizio, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci.

Copia del progetto di bilancio è trasmessa all'organo di controllo affinché possa formulare le proprie osservazioni.

Art. 26 - APPROVAZIONE BILANCIO

L'Assemblea in sede di approvazione del bilancio determina la destinazione degli eventuali avanzi di gestione, che dovranno essere interamente reinvestiti nell'Associazione per il perseguimento delle proprie finalità, ovvero assegnati a fondi di riserva o riportati a nuovo.

Il progetto di bilancio, nei dieci giorni che precedono l'Assemblea che lo approva, e il bilancio approvato devono essere pubblicati sul sito della Associazione a disposizione dei soci che lo volessero consultare e ne volessero chiedere copia.

È fatto divieto alla Associazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre associazioni, che, per legge, statuto o regolamento, facciano parte della medesima ed unitaria struttura.

SCIoglimento E NORME FINALI

Art. 27 - SCIoglimento

L'Associazione può essere sciolta secondo le norme previste al precedente Art. 13 e l'eventuale patrimonio netto, estinte passività, sarà devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

In caso di scioglimento con messa in liquidazione, l'Assemblea nomina e può revocare i liquidatori, determinandone i poteri.

Art. 28 - CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Tutte le controversie tra soci, ovvero tra uno o più di questi e l'Associazione, saranno sottoposte alla competenza di tre Proviviri da nominarsi uno da ciascuna delle parti e il terzo d'accordo tra le parti o, in caso di disaccordo, indicato dal Presidente del Tribunale di Roma su istanza dell'interessato più diligente.

Essi giudicheranno ex bono et aequo senza formalità di procedura e il lodo sarà inappellabile.

Art. 29 - REGOLAMENTI ATTUATIVI

Il Consiglio Direttivo redige e modifica eventuali regolamenti attuativi per l'esecuzione del presente Statuto e per quant'altro è necessario e opportuno disciplinare per l'attività dell'Associazione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci.

Art. 30 - NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto valgono le disposizioni di legge in materia di Associazioni.

F.to Silvia Carrara

F.to Francesco Maria Sirolli Mendaro Pulieri Notaio

Certificazione di conformità di copia digitale a originale analogico

(art.22, comma 1, D.lgs 7 marzo 2005, n. 82-art. 68-ter, legge 16 febbraio 1913, n.89)

Certifico io sottoscritto Dott. Francesco Maria Sirolli Mendaro Pulieri, Notaio in Roma, con studio in Roma, Via Giuseppe Pisanelli n. 4, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotata di Certificato di vigenza fino al giorno 4 settembre 2026, rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority), che la presente copia composta di numero diciotto facciate e contenuta in supporto informatico, è conforme al documento originale analogico nei miei rogiti, firmato a norma di legge.

Ai sensi dell'articolo 22, d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, come modificato dall'articolo 15 del d.lgs. 30 dicembre 2010, n. 235, l'esecuzione e produzione della presente copia di documento analogico formata su supporto informatico, "sostituisce quella dell'originale".

Roma, Via Giuseppe Pisanelli n. 4, il giorno cinque marzo duemilaventiquattro.

File firmato digitalmente dal Notaio Francesco Maria Sirolli Mendaro Pulieri